



RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2020

Signori Associati,

In calce alla discussione dei documenti di sintesi che formano il bilancio al 31 dicembre 2020 e cioè:

- Situazione Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa con dettagli degli accadimenti dell'esercizio;

Il nostro Statuto onora il Presidente del Consiglio Direttivo di predisporre la

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Di più, il regolamento di Amministrazione e Contabilità all'art.22, prevede:

- che il bilancio di esercizio sia accompagnato dalla relazione del Presidente sull'andamento della gestione e dei risultati conseguiti.
- Che siano illustrati i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio comprese le iniziative che si intendono porre in essere nel futuro.

A) SINTESI ECONOMICA DELL'ESERCIZIO:

Il bilancio in approvazione prospetta il consolidamento della performance degli ultimi esercizi.

La gestione economica dell'Ente, conclude con l'utile pre-tax di 36.700 € e dopo le imposte con 22.081 €.

I ricavi lordi sommano 527.917 €, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi sommano 382.383 € con un decremento di 32.694 € circa.

Di seguito è proposto il **conto economico** in forma scalare al fine di evidenziare gli indici gestionali più significativi.

Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto di oneri straordinari</i>	527.917	575.102	-47.185	-8,2%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-382.383	-415.077	32.694	-7,9%
Valore aggiunto	145.534	160.025	-14.491	-9,1%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-97.383	-91.407	-5.976	6,5%
EBITDA	48.151	68.618	-20.467	-29,8%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-2.616	-745	-1.871	251,1%
Margine Operativo Netto	45.535	67.873	-22.338	-32,9%
Risultato della gestione finanziaria <i>al netto degli oneri finanziari</i>	0	1.144	-1.144	-100,0%
EBIT normalizzato	45.535	69.017	-23.482	-34,0%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	
EBIT integrale	45.535	69.017	-23.482	-34,0%
Oneri finanziari	-8.835	-21.845	13.010	-59,6%
Risultato Lordo prima delle imposte	36.700	47.172	-10.472	-22,2%
Imposte sul reddito	-14.619	-11.609	-3.010	25,9%
Risultato Netto	22.081	35.563	-13.482	-37,9%

La società controllata “Aciservice Srl”, conclude l’esercizio 2020 con numeri significativi:

- l’attivo patrimoniale è di **822.836 €**.
- I ricavi lordi sommano **600.260 €**.
- Il bilancio chiude con un **utile dopo le tasse di 13.436 €**.
- La società opera specificatamente nel settore dei servizi all’automobilista ed occupa mediamente 7 persone.

Va in evidenza sulla gestione economica dell’ente l’apporto – **gratuito** – del Consiglio Direttivo, che ringrazio singolarmente molto, nonché delle iniziative assunte per navigare in un’economia in fase di recessione.

Ringrazio i Collaboratori per il loro fattivo apporto.

La valenza del **marchio ACI** che, seppure contrastata in Provincia da parte di ADAC, ha proposto significative alternative ai Soci.

Sull'attività caratteristica ha inciso negativamente la riduzione delle vendite di autoveicoli con immatricolazioni eccedenti rispetto ai "consumi locali", in seguito alla contrazione del mercato turistico a livello nazionale, dovuto all'emergenza sanitaria.

La situazione Soci è stabile: il numero dei Soci presenta una sostanziale tenuta, pur in considerazione della riformulazione al ribasso degli obiettivi dell'AC in seguito all'emergenza sanitaria, riscontrando quindi un leggera riduzione da 4.603 a **4.536** soci, -67 pari a -1,5%. Da parte di A.C. Bolzano è stato prodotto l'87% dei Soci in Provincia (2.149 su 2.478 al netto di SARA), mentre le delegazioni hanno prodotto 329 tessere. Il resto del "patrimonio Soci" è stato procacciato da SARA, tramite le due Agenzie a Bolzano e Merano.

È noto che a partire dal 1 gennaio 1999 la **tassa automobilistica di proprietà** è incassata direttamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano così che ACI riscuote per conto della Provincia di Bolzano la tassa, in particolare attraverso la rete del nostro AC, che gestisce peraltro anche le attività di consulenza, rimborso e contenzioso.

La "saggia" politica dei prezzi assunta dall'Ente Provinciale ha favorito la radicazione sul territorio di società di autonoleggio. Questo fatto continua a incidere in positivo sui risultati di bilancio, nonostante la riduzione, che si prospetta temporanea.

B) SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVA.

Per esaustività di narrativa fraziono il commento alla **situazione patrimoniale** in due aggregati, cioè **attivo e passivo patrimoniale**.

L'attivo patrimoniale, confronta tavola riportata, è valutato complessivamente - per **criteri imposti** – in 2.258.975 €. Le **attività fisse** sono iscritte in bilancio per 2.026.750 € importo al quale si aggiungono le "immobilizzazione finanziarie" per 63.900 € e le attività correnti per 168.325 €.

Le attività fisse comprendono gli uffici di Bolzano in Corso Italia 19 più una porzione di immobile in Merano, Via Leopardi 75, che nel 2020 sono stati rivalutati per un importo complessivo di 1.100.000 €.

Le immobilizzazioni finanziarie sono espone in **bilancio al costo**. Comprendono:

- la partecipazione totalitaria in Aciservice Srl iscritta in bilancio per 52.792 € a fronte di un patrimonio netto di **350.012 €**;
- la partecipazione azionaria in SARA è iscritta in bilancio per 930 €;

- la polizza assicurativa quiescenza, non aggiornata nel valore è iscritta in bilancio per 762 €;
- altre partite finanziarie per complessivi 9.416 €.

Le attività correnti sommano valori numerali attivi comprensivi di “disponibilità immediate” oltre ai ratei e risconti attivi stabilizzati in circa 58.315 €, partita introdotta per l’applicazione corretta del principio di competenza.

Per il dettaglio dell’attivo circolante rinvio alle molte tabelle allegate che corredano la Nota Integrativa.

Rappresento nel riquadro che segue, **l’attivo** secondo il grado di s mobilizzo comparato con gli esiti di bilancio dell’esercizio 2020.

Attivo dello stato patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	2.026.750	896.894	1.129.856
Immobilizzazioni finanziarie	63.900	67.231	-3.331
Totale Attività Fisse	2.090.650	964.125	1.126.525
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	53.432	52.644	788
Crediti verso società controllate	0	0	0
Crediti tributari e altri crediti	4.245	9.654	-5.409
Disponibilità liquide	52.333	93.794	-41.461
Ratei e risconti attivi	58.315	63.392	-5.077
Totale Attività Correnti	168.315	219.484	-51.169
TOTALE ATTIVO	2.258.975	1.183.609	1.075.366

C) SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVA.

Per corretta esposizione dei fatti, chi scrive, ha ritenuto di riclassificare il passivo nei momenti sostanziali – con rinvio esplicito per l’analisi – alla Nota Integrativa.

Riclassificando per **scadenza/smobilizzo**, il passivo dell’Ente al 31 dicembre 2020, si ha:

Debiti m/l termine:

verso banche	1.011.492	
verso sede	467.668	
verso erario	22.000	Totale 1.501.160
Per Fondi rischi + TFR		Totale 167.875

Debiti a breve termine:

verso banche	40.536	
verso fornitori e	481.540	Totale 522.076
ratei / risconti passivi		Totale 107.497

Totale indebitamento: Totale 2.298.608

La prima voce è la maggiore in “peso”, comprende i debiti verso gli istituti che andranno in scadenza entro il 2038, nonché i debiti verso l’Ente Federativo con scadenza prevista entro il 2030. Le altre voci rassegnate nella disequazione sono tutte commentate nella Nota Integrativa alla quale faccio esplicito rinvio.

In sintesi i debiti a breve comprendono la partita “ratei e risconti passivi” iscritta in bilancio per la corretta applicazione del principio di competenza temporale sui ricavi da Soci.

Il patrimonio netto negativo ottenuto per differenza tra il totale delle obbligazioni (2.298.608 meno l’attivo patrimoniale sottostimato di 2.258.975) uguale a - 39.633, il miglioramento del saldo rispetto all’anno precedente è da imputare alla rivalutazione degli immobili.

Rispetto all’esercizio precedente si annota che i debiti a medio/lungo termine sono passati da 1.478.220 a 1.669.035 con una differenza di 190.815 per contro l’indebitamento a breve aumenta da 610.070 del 2019 al 629.573.

L’utile di esercizio è da destinare per intero a copertura del deficit patrimoniale.

D) RENDICONTO FINANZIARIO.

Il rendiconto finanziario costituisce un allegato, derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto **redatto per flussi** permette, attraverso la comparazione degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- **la capacità di finanziamento dell’Ente per esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazione delle risorse finanziarie;**

- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che sussistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il dettaglio delle voci del rendiconto in argomento costituisce allegato 6.

E) FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

In applicazione del nuovo OIC 19 preciso che:

- Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano incidere in misura **rilevante** sulla situazione finanziaria - patrimoniale – economica, a parte le considerazioni in tema di COVID19, di cui a seguire.
- Nella compilazione del bilancio abbiamo tenuto conto di tutte le notizie e informazioni pervenute fino al 31/03/2021.
- AC BZ non allibra o fa uso di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.
- L'indebitamento nei confronti del sistema è assistito da firma sociale e quello di medio-lungo termine da ipoteca di primo grado sugli immobili di proprietà.
- In merito alle valutazioni di bilancio e sulla continuità aziendale, si rileva e sottolinea la tenuta di parte delle attività, soprattutto di sportello, essendo riusciti a modulare anche nei primi 3 mesi dell'esercizio 2021, come già nel 2020, la chiusura e l'accesso del pubblico ai nostri uffici, pur in aderenza ai DPCM nazionali e alle Ordinanze Provinciali, contingentando quindi l'afflusso della clientela, diversamente dalla marcata limitazione posta in atto in parte da altri competitor e uffici pubblici. Quanto precede è derivato anche dal fatto che per la tipologia dei servizi resi, in prevalenza front-office e comunque in presenza, si è sfruttata questa necessità trasformandolo in un plusvalore da offrire alla clientela.

E' difficile ad oggi prevedere come tale trend prosegua per il resto dell'esercizio 2021, in particolare in relazione alla clientela professionale, in misura peraltro ancora non quantificabile per il resto dell'esercizio, considerando il 2020 un anno molto difficile per il settore dell'indotto automobilistico e della mobilità, in cui noi operiamo. L'emergenza sanitaria ancora in atto è fonte di incertezza per l'andamento dell'economia in generale. Per questi motivi riteniamo comunque sussistere tutti i presupposti per la continuità dell'attività, pur essendo obbligati a continuare

nell'adattamento dei programmi alla mutata situazione economico e sociale del territorio.

- Non si ravvedono per ora "opportunità" da porre in essere nel prossimo futuro.

F) RISCHI RELATIVI AL CALO DELLE IMMATRICOLAZIONI CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID19.

E' diffusa in Europa, ed in particolare in Italia, la riduzione delle immatricolazioni di auto nuove in conseguenza all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID19 in atto da marzo 2020 fino alla data odierna. Dopo alcuni anni di continui aumenti, si prospetta una possibile ulteriore flessione del saldo delle immatricolazioni, manifestatasi nel 2020, anche nell'anno corrente.

La forzata chiusura delle nostre attività da metà marzo a inizio maggio 2020, peraltro non potendo accedere alle agevolazioni della cassa integrazione in quanto ente pubblico, ha comportato costi invariati a fronte di ricavi quasi azzerati per il periodo, e la riapertura a tempo parziale operata da inizio maggio 2020 ha comportato e comporta tuttora comporta minor lavoro per l'AC (e per la società di servizi).

L'attività è ripresa con un carico di lavoro che ha assorbito le richieste della clientela accumulate durante il periodo di "lockdown", registrando però calo complessivo, in particolare in relazione alla clientela professionale.

Prima di evidenziare queste note, ribadisco il mio ringraziamento all'intero Consiglio Direttivo, al Collegio dei Revisori, alla Direzione e a tutti i collaboratori, per i molteplici appoggi forniti.

Ringrazio per la preferenza accordatami fino a qui.

F.TO IL PRESIDENTE

Bolzano, 07 aprile 2021